



Continua la crescita all'estero: +20% Il bilancio sorride a Gpi: ricavi in aumento del 12,5% e utile lievitato a 12 milioni

TRENTO «I risultati molto positivi dell'esercizio 2020 confermano Gpi quale partner strategico per il mondo della sanità». Così l'amministratore delegato Fausto Manzana (presidente di Confindustria Trento) sintetizza il bilancio del Gruppo Gpi. La società leader nei sistemi informativi e servizi per la sanità e il sociale ha infatti chiuso il 2020 con una crescita a doppia cifra su tutte le principali voci di bilancio.

Ieri mattina è arrivata l'approvazione da parte del consiglio di amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Lo scorso anno il Gruppo Gpi ha visto salire i propri ricavi fino a 271 milioni di euro, in crescita del 12,5% rispetto ai 240 milioni del 2019. L'87% dei ricavi sono stati realizzati dalle due principali aree strategiche di affari del Gruppo. In particolare, nell'area «software e servizi IT», cioè soluzioni che, tra le altre cose, innovano i processi assistenziali negli ospedali, sul territorio e al domicilio dei pazienti e gestiscono l'intera catena del processo trasfusionale. E nell'altro ambito «Care e servizi amministrativi», ossia servizi amministrativi e di accesso alle cure (Cup,

Contact center) e sistemi completi di telemedicina per la virtualizzazione delle cure.

Tornando alle voci di bilancio, il margine operativo lordo (Ebidta) è ammontato a 40,2 milioni di euro, in aumento del 24,6% rispetto ai 32,2 milioni del 2019. Mentre l'utile operativo netto (Ebit) è arrivato a 18,9 milioni di euro, lievitando del 25,6% rispetto ai 15,1 milioni dell'anno precedente, «dopo ammortamenti per 20,7 milioni di euro — si legge nel comunicato diramato dalla società — che riflettono l'energica politica di investimenti del Gruppo principalmente per le acquisizioni e ulteriormente per l'innovazione continua delle soluzioni tecnologiche e dei servizi offerti al mercato». Anche il risultato netto è cresciuto a doppia cifra, attestandosi sui 12,3 milioni di euro, contro i 9,8 milioni del 2019 (+25,6%).

Si conferma inoltre la crescita all'estero con particolare riferimento alle linee di prodotto del settore software per il Blood management system, registrando un significativo incremento dei ricavi fuori dall'Italia, pari a 23,9 milioni (8,8% del totale e +20% rispetto ai 19,9 milioni del 2019).

T. D. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA